CAMERA DEI DEPUTATI N. 5194

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato TASSI

Presentata il 30 ottobre 1990

Abrogazione della legge 10 ottobre 1986, n. 663, recante modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'attuale situazione della criminalità in Italia conclama misure eccezionali (che potrebbero essere anche il ripristino della serietà della legge, e della giustizia, che non devono essere smentite dall'ordinamento al momento della loro esecuzione, da parte di norme e provvedimenti senza alcun senso di responsabilità !).

La cosiddetta riforma carceraria e penitenziale prima (legge n. 354 del 1975), poi ulteriormente aggravata dalla « novella Gozzini » (legge n. 663 del 1986), ha ridotto a vero e proprio « colabrodo » la certezza della giustizia e della irrogata sanzione; infatti, dopo la condanna definitiva, si apre la competenza del magistrato, del tribunale di sorveglianza, degli educatori, degli assistenti sociali, degli psicologi e si arriva a quella situazione che comporta la libertà per autentici delinquenti, che approfittano anche dello stato di semi libertà per commettere ogni sorta di delitto.

Gli esempi non mancano e se a pagare il fio di questa situazione saranno anche cittadini detenuti che potrebbero giustamente fruirne, non è possibile per qualche raro caso di recupero continuare nell'attuale situazione di licenza nel settore della esecuzione delle pene.

Si aggiunga che oggi concorrono a rendere più difficile la pratica reclusione dei delinquenti anche gli strumenti del nuovo codice di procedura penale; quindi si impone la abrogazione, anzitutto, della cosiddetta legge Gozzini, quale fase sperimentale per vedere se non sia caso di abrogare addirittura l'intera cosiddetta riforma carceraria.

Si chiede quindi la pronta approvazione della seguente proposta, che consta di un unico articolo.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. La legge 1° ottobre 1986, n. 663, è abrogata.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.